

NOTIZIE SUGLI AUTORI

ARMANDO ANTONELLI si è diplomato in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Bologna nel 1993 e si è addottorato in Filologia romanza presso l'Università di Siena nel 2006; è stato assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Ferrara (2008-2011). Dirige la rivista «Documenta. Rivista internazionale di studi storico-filologici sulle fonti». È autore di una decina di libri dedicati a edizioni di fonti e di numerosi contributi pubblicati in riviste nazionali e internazionali o in atti di convegno. Attualmente è dipendente della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, per la quale, tra l'altro, è responsabile del progetto “Una città per gli archivi”, del portale “archIVI” e dell'Archivio Storico (secc. XIV-XX).

LUCA BELLONE è Professore Associato di Filologia e Linguistica Italiana presso l'Università degli Studi di Torino; ha collaborato al *Lessico Etimologico Italiano* (LEI) (Universität des Saarlandes–Saarbrücken) sotto la guida di Max Pfister ed è stato redattore del *Repertorio Etimologico Piemontese* (Torino, Centro Studi Piemontesi – Ca de Studi Piemuntèis, 2015, direzione scientifica di Anna Cornagliotti). I suoi interessi di ricerca sono attualmente volti all'analisi e all'edizione di testi italiani quattro-cinquecenteschi di area nord-occidentale e allo studio sociolinguistico e linguistico del dialetto piemontese e di alcune varietà dell'italiano contemporaneo.

MARIA COLOMBO TIMELLI (maria.colombotimelli@gmail.com) insegna la storia della lingua francese e la letteratura francese medievale presso l'Università degli Studi di Milano. Le sue ricerche riguardano in particolare il medio francese e le riscritture in prosa dei secoli XV e XVI: in questi ambiti, oltre a numerosi articoli, ha pubblicato alcune edizioni critiche (*Erec et Enide*, Genève, 2000; *Cligés*, Genève, 2004; *La Manequine* di Jean Wauquelin, Paris, 2010; *Perceval le Gallois* (1530), 3 voll., Paris, 2017-2019; quarto volume in uscita (2021), quinto e ultimo volume in preparazione), e ha coordinato il *Nouveau répertoire des mises en prose* (Paris, 2014).

ALFONSO D'AGOSTINO è stato, dal 30 di ottobre del 1986 al 28 di febbraio del 2019, ordinario di Filologia romanza nell'Università degli Studi di Milano, dove ha insegnato per molti anni anche Filologia italiana. È membro effettivo dell'Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere. Ha scritto vari libri e molti saggi, dedicati a diversi aspetti della disciplina (letterature romanze, linguistica, ecdotica). S'è occupato di prosa, epica, lirica, teatro. Tra i suoi ultimi titoli: *Gli*

antenati di Faust: il patto col demonio nella letteratura medievale, Milano-Udine, 2016, *Istorietta troiana con le Eroidi gaddiane glossate* (con L. Barbieri), Milano, 2017. Attende, con Ilaria Tufano, a un nuovo commento del *Decameron*. Ha inoltre in progetto l'edizione del "ramo italico" del *Libro dei sette savî di Roma*, una nuova edizione critica del *Cantar de Mio Cid* e l'aggiornamento del suo manuale di filologia testuale.

MICHELA DEL SAVIO è archivista di Stato e Dottoressa di ricerca in Filologia Romanza. Si occupa soprattutto di scritture tecniche e scientifiche tra Medioevo e Rinascimento, campo di ricerca che tocca anche il tema degli interessi e della circolazione del sapere nel ceto popolare e artigiano. Attualmente è impegnata presso l'Università di Torino per il progetto CHISIAMO (Contemporary and Historical Stories and Idioms of Alpine Migrations Observation); collabora con il Romanisches Seminar di Zurigo per un progetto di edizione di fonti per le tecniche artistiche; fa parte del gruppo di ricerca ArTerm – *La terminologie artistique (XIV^e-XVII^e siècles, France-Italie)*, Sorbonne Nouvelle Paris 3-École française de Rome.

LUCA DI SABATINO (luca.disabatino2@unibo.it) è ricercatore presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna; i suoi studi vertono sulla produzione e circolazione della narrativa di materia classica tra Francia e Italia, sulle prose storiografiche e sui volgarizzamenti.

LUCA GATTI è attualmente assegnista di ricerca presso la Sapienza Università di Roma, dove si è addottorato nel 2016 in Filologia romanza. È stato titolare di assegni di ricerca presso l'Università di Napoli "Federico II", la Sapienza Università di Roma e l'Università di Padova. Nel 2019 ha pubblicato il *Repertorio delle attribuzioni discordanti nella lirica trovierica* (Sapienza Università Editrice). Si occupa, fra le altre cose, di lirica galloromanza e dei *romans d'antiquité*.

MARCO GRIMALDI insegna Filologia italiana alla Sapienza, Università di Roma. Si occupa prevalentemente di letteratura medievale. Ha pubblicato su alcune delle principali riviste internazionali di filologia e letteratura italiana e romanza e ha scritto un libro sui trovatori (*Allegoria in versi*, 2012), un commento alle *Rime* di Dante (2015-2019), un saggio divulgativo sulla *Commedia* (*Dante, nostro contemporaneo*, 2017) e un manuale di filologia dantesca (*Filologia dantesca. Un'introduzione*, i.c.s.).

MARCELLA LACANALE (mlacanale@yahoo.it) è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Chieti-Pescara. Si è occupata di letteratura medievale gallo-romanza, di accenti nei codici anglonormanni e di volgarizzamenti di testi medico-

scientifici. Collabora col progetto ReMediA e con il progetto CAO dell'Opera del Vocabolario Italiano. Ha pubblicato un volume sul *Roman de Renart* (Viella 2020) e ha curato l'edizione del Canz. Prov. Q per il *Corpus dell'Antico Occitano*.

CLAUDIO LAGOMARSINI insegna Filologia romanza all'Università di Siena. I suoi principali ambiti di studio sono la narrativa francese in prosa, con speciale attenzione per la materia arturiana, e i volgarizzamenti dal latino nelle lingue romanze medievali. Ha curato l'edizione critica delle *Aventures des Bruns* attribuibili a Rustichello da Pisa (Firenze, Ed. del Galluzzo, 2014), dei *Lais* e dei testi in versi citati nel *Guiron le Courtois* (Paris, Garnier, 2015), dell'*Eneide* volgarizzata da Ciampolo Ugurgieri (Pisa, Ed. della Normale, 2018) e della prima parte del *Roman de Guiron* (Firenze, Ed. del Galluzzo, 2020). È autore, infine, di una guida su *Il Graal e il cavaliere della Tavola Rotonda* (Bologna, il Mulino, 2020).

MATTEO MILANI (matteo.milani@unito.it) è professore ordinario di Filologia e linguistica romanza presso l'Università degli Studi di Torino, dove ha insegnato anche Linguistica italiana e Filologia italiana. Ha curato l'edizione critica del *Sollazzo* di Simone Prodenzani e del volgarizzamento I₁₀-I_{10a} del *Secretum secretorum* e la pubblicazione dell'antologia *Letteratura scientifica medievale italiana*; si è dedicato inoltre allo studio delle prime grammatiche latino-volgari della Penisola e di diversificati argomenti di onomastica letteraria. Entro il più ampio orizzonte romanzo, si è occupato di letteratura francese (Rutebeuf, Mamerot), provenzale e francoprovenzale.

NICOLA MORATO insegna Filologia e Letteratura francese medievale all'Université de Liège, dove è co-direttore del centro di ricerche *Transitions*. I suoi lavori riguardano soprattutto la cultura testuale in lingua d'oïl, la tradizione plurilingue della materia di Bretagna e le forme della narrativa cavalleresca europea tra Medioevo e Rinascimento.

NICOLÒ PREMI, Università degli Studi di Verona, laureatosi in Filologia e linguistica romanza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filologia e linguistica romanza presso l'Università degli Studi di Verona in cotutela con l'École pratique des hautes études (Université Paris, Sciences & Lettres). È docente a contratto di *Introduzione alla filologia romanza* presso il dipartimento di Lingue e letterature straniere dell'Università degli Studi di Verona. Si occupa principalmente di lirica trobadorica e italiana con qualche incursione nella letteratura d'oïl. È di prossima pubblicazione il suo volume *Il trovatore Pons de la Guardia* per l'editore ELiPhi di Strasburgo (2020). Insegna lettere al liceo.

CARLO RETTORE è attualmente dottorando di ricerca presso l'Università degli Studi di Cagliari e membro dell'Associazione Culturale Dante Alighieri. Ha conseguito presso l'Università degli Studi Padova sia la laurea triennale in Lettere Moderne (tesi dal titolo *Le rime di Airas Paez. Edizione critica e commento*) che la magistrale in Filologia Moderna (tesi dal titolo *Il Tesoro contenuto nel codice Palatino Panciatichiano 28 della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Saggio di edizione critica*).

SILVIA ROZZA (silvia.rozza90@gmail.com) ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filologia e Critica (curriculum in Filologia romanza) presso l'Università degli Studi di Siena. Il lavoro di tesi, svolto in cotutela con la *Universidade de Santiago de Compostela*, è stato dedicato allo studio del sistema dei generi lirici nella letteratura romanza medievale, con particolare attenzione per le tradizioni occitanica, oitanica e galego-portoghese. Si è inoltre occupata di cantari, di ricezione dei romanzi arturiani in Italia e di tradizione favolistica medievale.